

Il procuratore generale agli imprenditori: «Resistete agli appetiti della 'ndrangheta»

L'8% dei loro ricavi le cosche lo maturano nella nostra regione

GLI IMPRENDITORI sono chiamati a una nuova Resistenza. La resistenza alla mafia contro il rischio «colonizzazione». A esprimere un auspicio che ha le caratteristiche dell'appello è stato, ieri, il procuratore generale di Bologna Emilio Ledonne all'apertura dell'anno giudiziario, lanciando l'allarme 'ndrangheta con sottolineature che finora mai si erano viste in modo così marcato gli anni scorsi. Ledonne, infatti, ha detto che l'8 per cento dei ricavi della 'ndrangheta provengono dall'Emilia-Romagna e ha citato come caso specifico Reggio per il processo Edilpiovra in Corte d'Appello dello scorso giugno in cui è stata affermata in sede di rinvio «l'esistenza di una autonoma organizzazione mafiosa operante nella provincia di Reggio Emilia», riferimento, quello del procuratore generale, alla 'ndrina cutrese Grande Aracri.

DOPO aver riferito di quello spaventoso dato dell'8 per cento dei ricavi compressivi che le cosche calabresi maturano nella nostra regione - percentuale contenuta in una analisi degli investimenti



SOS Il procuratore generale Emilio Ledonne ieri a Bologna

delle mafie effettuato dal ministero dell'Interno nel progetto «Pon Sicurezza 2007-2013» - il procuratore Ledonne ha espresso l'auspicio-appello: «Sono però convinto che gli imprenditori di questa regione sapranno resistere, nella trincea della legalità, agli appetiti mafiosi. La mafia è male assoluto e non si fanno affari con una organizzazione che rappresenta la ne-

gazione di qualsiasi valore».

IL PROCURATORE Ledonne ha voluto sottolineare l'impegno, zproficuo» dei magistrati della Procura Generale nel sostenere l'accusa in complessi processi per reati di mafia. E ha espresso apprezzamento al procuratore distrettuale Roberto Alfonso per l'attività investigativa, svolta sot-

to la sua direzione, dei pm antimafia. «Vaste attività di indagine - ha continuato Ledonne - hanno confermato la presenza e l'interesse del crimine organizzato alla gestione di traffici illeciti di questo distretto. Ma gli scenari si fanno ancora più preoccupanti ove si consideri l'incidenza della crisi economica che ha interessato anche settori imprenditoriali costituiti da una fitta rete di imprese medio-piccole, che adesso sono in grande difficoltà per le restrizioni creditizie e che potrebbero essere

'NDRINA CUTRESE

Ledonne ricorda Edilpiovra e auspica che si eviti la colonizzazione mafiosa

acquisite dalle organizzazioni mafiose che certamente non hanno problemi di liquidità. Se l'operazione *acquisizione* dovesse andare a buon fine - ha avvertito il procuratore generale - assisteremo a una vera e propria opera di colonizzazione di importanti strutture imprenditoriali che cambierebbero proprietà per diventare, nella migliore delle ipotesi, *imprese a partecipazione mafiosa*.